

# Alla scoperta della pineta e della Diaccia Botrona

Gli alunni di Marina di Grosseto e Castiglione della Pescaia in missione naturalistica



Una delle scolaresche impegnate nell'escursione dentro la pineta di Marina

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA

Il progetto "Pineta bene comune", presentato l'11 settembre nella sala consiliare di Castiglione della Pescaia e approvato dalla Regione Toscana, ha coinvolto anche le clas-

si 4 B, 5 A della scuola elementare di Castiglione e 1 A, 2 A della media di Marina di Grosseto.

I ragazzi, accompagnati dalle docenti Debora Gabbianelli, Diletta Ciacci, Elena Mucciarelli, Sandra Stefani, Moni-

ca Bondani, Stefano Cerquaglia, Riccardo Bonari, dal responsabile del progetto partecipativo Ugo Corrieri, dal coordinatore Adriano Arzilli e dall'animatore Simurg Claudio Salvucci, hanno effettuato attività ed osservazioni cam-



La visita alla Diaccia Botrona

minando nelle pinete del Tombolo di Marina di Grosseto e di Castiglione della Pescaia, dove hanno potuto conoscere l'importante zona umida della Diaccia Botrona e la sua Casa Rossa, dove i ragazzi sono saliti sul terrazzo e han-

no goduto della vista mozzafiato sul padule, con i canali e i laghetti abitati dagli uccelli e in lontananza l'isola Clodia e Ponti di Badia.

Due istruttori e formatori nazionali Nordic Walking Libertas hanno istruito le scola-

resche alla tecnica di camminare coi bastoncini nell'ambiente naturale, arricchito della pineta, completa del fondamentale sottobosco, strumenti e ambiente ideali per promuovere la corretta postura ed il benessere dei ragazzi.

Una guida ambientale escursionistica ha illustrato gli aspetti principali dell'ecosistema pineta, invitando gli alunni a riflettere sulle dinamiche ecologiche di questo prezioso ambiente. Giochi e attività didattiche hanno offerto la possibilità di stimolare la curiosità e rafforzare la capacità di osservazione dell'ambiente esplorato.

Numerosi i messaggi-temi, le osservazioni e gli elaborati grafici che gli alunni hanno prodotto da questa coinvolgente esperienza didattica.

Gli alunni sono stati colpiti non solo dall'ambiente naturale, da bellezza della Diaccia Botrona e della Casa Rossa, ma anche dai molti rifiuti che hanno trovato in pineta, contro i quali hanno avuto un moto di ribellione. «Dobbiamo voler bene a questi giganti verdi, perché dalle nostre parti sono quasi un'autorità», hanno commentato i ragazzi.